

## COMPENSAZIONI PER LA TAV

### Criteri condivisi per la distribuzione dei fondi

*dalla prima pagina*

(...) E precisa che «i 10 milioni destinati dal Cipe per le iniziative della Smart Valley sono un passo in avanti importante che deve mettere un punto alle polemiche». L'esponente del centrodestra evidenzia che «nonostante la situazione economica in cui versa il nostro Paese, è stata riconosciuta l'importanza strategica del progetto della Tav e di tutte quelle opere e benefici che ne deriveranno». E a chi continua a fare polemiche, come il presidente della Comunità montana Sandro Plano, chiede di «smetterla di schierarsi contro a priori, perché 10 milioni non sono una piccola cifra, ma l'inizio di opere che andranno a migliorare l'intera vallata, una prima tranche di un totale di quasi 140 milioni di lavori». Montaruli auspica che il presidente della comunità montana «inizi, almeno, ad apprezzare e riconoscere lo sforzo che le istituzioni stanno impiegando perché questo progetto dia al Piemonte e alla Valle Susa un futuro, e continuo miglioramento anche, e soprattutto, dal punto di vista economico». Secondo il consigliere di maggioranza, «ancora una volta Plano ha invece dimostrato di essere un professionista della polemica, aprioristicamente avverso all'opera, che ragiona più per il proprio tornaconto elettorale che per il bene della valle». Alla notizia dello stanziamento dei 10 milioni, Plano aveva replicato che «le linee di intervento in astratto vanno bene ma riteniamo

che sia necessario un investimento a breve termine su un piano di sviluppo della Valle e crediamo che con 10 milioni non si possa fare». «Dei 140 milioni previsti per ora ce ne sono solo 10 - ha aggiunto - è una cifra piccola rispetto alla mole di problemi che avremo con la Tav». Il neosindaco di Rivalta di Torino, Mauro Marinari afferma invece che «non si possono affrontare temi così importanti come la messa in sicurezza del territorio con soldi che arrivano a compensazione di un'opera che non si sa quando e se verrà fatta». Sulla stessa linea il primo cittadino di Venaus, Nilo Durbiano. «Per il piano di sviluppo parliamo di 30 anni - ha detto - ma l'attuale contesto economico pone la necessità immediata di questi interventi che non sono compensazioni ma interventi necessari in un Paese civile». Entro 90 giorni comunque l'Osservatorio sulla Torino-Lione, d'intesa con Regione e Provincia, elaborerà le proposte progettuali per l'utilizzo di queste risorse per interventi di innovazione e sostegno delle tecnologie in Val Susa; per progetti legati al risparmio energetico, ottimizzazione della produzione e fonti alternative; per interventi sul patrimonio edilizio pubblico e per interventi sull'assetto idrogeologico. «Mi sembra che tutti abbiano ritenuto validi questi filoni», ha detto il presidente Mario Virano. Anche secondo il governatore Roberto Cota la riunione «è andata bene, c'è stata una condivisione generale sull'impostazione proposta».